

L.R. 24/2003 “SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI CONNESSI”

Bando “Musei e welfare culturale”
con integrazione

Normativa di riferimento

Legge Regionale 24/2003 “Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi” - art. 6 comma 1 lett. a) e art. 12, comma 1.

1. FINALITÀ

Con il Bando “MUSEI E WELFARE CULTURALE”, la Regione Umbria intende sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e luoghi della cultura, connessi alle esigenze delle famiglie e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, sollecitando altresì l’eventuale attivazione di associazioni del terzo settore. Questi progetti si caratterizzeranno per la loro capacità di coinvolgere attivamente i destinatari, coniugando cultura, arte e inclusione sociale.

Il Bando, inoltre, intende rafforzare le competenze delle organizzazioni culturali e sostenere la partecipazione e l’esperienza culturale da parte di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità. Tali obiettivi si poggiano sulla convinzione che la cultura e le arti svolgono un ruolo fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e delle comunità, contrastando la marginalizzazione e il disagio sociale e possono essere determinanti nell’ambito della relazione d’aiuto.

1.1. OBIETTIVI

- ATTIVARE NUOVE RESPONSABILITÀ SOCIALI degli operatori culturali nei confronti della comunità del territorio di riferimento, ed in particolare laddove siano presenti soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all’interno dei progetti;
- SVILUPPARE, AMPLIARE E CONSOLIDARE IL CAPITALE RELAZIONALE delle organizzazioni culturali, abilitando nuova domanda di cultura, affinché sia continuativa e duratura, e coltivando la qualità delle relazioni esistenti e potenziali e la loro conoscenza all’interno dei processi di progettazione, programmazione, gestione ed esecuzione delle iniziative rivolte a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità;
- SOSTENERE LO SVILUPPO DI RETI O RAFFORZARE LE ESISTENTI di strutture e operatori culturali affinché si possano ottenere efficienza nell’utilizzo delle risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di questa iniziativa.

1.2. OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di progetti volti a raggiungere gli obiettivi suindicati, mettendo a disposizione un importo complessivo pari a € 225.000,00, ripartito in contributi per la realizzazione dei progetti selezionati come vincitori, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le proposte progettuali che verranno ritenute valide, e quindi ammesse sulla base dei criteri di valutazione stabiliti, beneficeranno di un contributo massimo di € 6.000,00, aumentabili a massimo € 18.000,00 in caso di progetti presentati in associazione da parte di due o più soggetti.

In ogni caso, sia che il progetto venga presentato da singoli soggetti che in forma associata, il contributo richiesto alla Regione non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

2. ATTUAZIONE

2.1. DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare domanda:

- le micro, piccole e medie imprese culturali
- soggetti aventi forma giuridica no profit (associazioni, fondazioni, etc.), i cui scopi statutari contemplino anche uno o entrambi i seguenti ambiti di attività:
 - Gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali;
 - Attività artistiche in tutte le discipline, comprese le attività di Artiterapie.

Ciascun richiedente, in qualità di capofila, può presentare un'unica domanda; è fatta salva la possibilità per un soggetto di partecipare ad altri progetti in qualità di partner.

I richiedenti dovranno avere stipulato un accordo per lo svolgimento del progetto con uno o più titolari di musei non statali, a meno che non abbiano già in corso affidamenti in gestione degli stessi, cui possono aggiungersi altri luoghi della cultura.

I richiedenti dovranno avere sede legale in Umbria o avere in Umbria una sede operativa già attiva al momento della domanda.

I richiedenti dovranno avere maturato significative esperienze nel campo della gestione, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, oppure nell'ambito dell'attività didattica e della diffusione delle arti e delle tecniche artistiche nei confronti di minori con Bisogni Educativi Speciali, di anziani e di soggetti fragili o svantaggiati.

Nello staff del progetto è obbligatoria la presenza di uno o più operatori con attestata qualifica professionale in Artiterapie acquisita presso scuole accreditate dal MIUR.

In caso di progetti presentati in forma associata dovrà essere identificato un soggetto capofila e l'obbligo della presenza di personale qualificato in Artiterapie deve essere posseduto da almeno uno dei partner.

2.2. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI PROPOSTI

Il Bando finanzia progetti e iniziative culturali anche innovativi e di sperimentazione artistica, senza limiti rispetto alle forme e ai linguaggi di espressione e produzione culturale, attraverso pratiche e processi di coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati.

Pertanto i progetti possono prevedere il coinvolgimento di, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Case di riposo/RSA
- Case circondariali/istituti penitenziari
- Comunità terapeutiche
- Residenze protette
- Centri diurni per soggetti con disabilità fisica/cognitiva
- Case famiglia
- Reparti ospedalieri

anche attraverso associazioni che operano a sostegno di attività sociali e culturali connesse.

Ai progetti proposti è richiesto espressamente di:

- prevedere modalità partecipative di accessibilità e coinvolgimento attivo dei destinatari, con particolare riguardo a metodi e approcci non convenzionali;
- favorire la diffusione di pratiche artistiche e culturali sul territorio rivolte specificatamente a soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

I progetti presentati che risulteranno vincitori dovranno essere svolti entro il dicembre 2022; le domande possono fare riferimento anche ad interventi che abbiano tutte le caratteristiche richieste dal presente bando già avviati nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda.

2.3. IMPORTO CONTRIBUTI

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è di € 6.000,00.

Per progetti presentati in forma associata l'importo massimo è di € 18.000,00.

In entrambi i casi il contributo richiesto alla Regione non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto. Gli importi a disposizione sono da considerarsi lordi e onnicomprensivi di ogni eventuale onere fiscale.

2.4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica allegata al presente atto (Allegato 2) e, il richiedente dovrà indicare:

- i dati generali del capofila e l'elenco degli altri soggetti associati ai fini della presentazione della richiesta di contributo;
- l'impegno a cofinanziare l'intervento di valorizzazione, in caso di assegnazione di contributo, almeno per il 20% del costo totale dell'intervento stesso;
- se l'attività per la quale è richiesto il contributo beneficia di altri finanziamenti;
- l'indicazione del responsabile del progetto.

La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto capofila, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it, con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica allegata (Allegato 2). Gli allegati non dovranno superare complessivamente le dimensioni di 10 MB.

La domanda di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le ONLUS e le Cooperative sociali.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Documentazione da allegare:

- A. SCHEDA PROGETTO (max 6000 caratteri) articolata in:
 - Abstract
 - Analisi di contesto
 - Obiettivi generali e specifici
 - Azioni proposte
 - Musei e altri luoghi della cultura coinvolti
 - Partner e collaborazioni
 - Destinatari delle attività
 - Risultati quantitativi e qualitativi e impatti attesi
- B. BUDGET DI PROGETTO articolato in:
 - costo totale del progetto
 - ripartizione per voci di costo
 - importo richiesto alla Regione
 - cofinanziamento dell'ente richiedente
 - eventuali altri cofinanziamenti ottenuti
- C. Cronoprogramma delle attività
- D. In caso di rete, accordo di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti o lettere di individuazione del capofila
- E. Accordo/autorizzazione per l'utilizzo degli spazi museali e altri eventuali luoghi della cultura individuati per le attività
- F. Curricula vitae degli operatori, con particolare riguardo al requisito della presenza di operatori con diploma di Artiterapie di cui al punto 2.1.
- G. Accordi con i soggetti destinatari di cui al punto 2.2.

2.5. VALUTAZIONE

Alla istruttoria e valutazione dei progetti provvederà una Commissione composta da personale regionale, eventualmente integrata con esperti esterni, che verrà nominata con apposito atto della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Tra gli elementi oggetto di valutazione per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento si terrà conto di:

- Qualità complessiva del progetto (obiettivi, strategie, impatto)
- Modalità innovative di coinvolgimento e partecipazione di nuovi pubblici
- Numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti, quali biblioteche, archivi e luoghi dello spettacolo
- Sostenibilità e replicabilità del progetto nel tempo
- Metodologia e qualità della restituzione dei risultati del progetto e loro disseminazione

- la pluralità di linguaggi artistici, l'originalità dei contenuti, il coinvolgimento di cittadini e associazioni nell'intero ciclo di vita del progetto e non solo come utenti;
- le forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e formative;
- i progetti che prefigurano attività stanziali continuative, come nel caso di iniziative in residenze protette, case circondariali ecc.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERI	INDICATORI* E PUNTEGGI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità complessiva del progetto	1. Completezza e coerenza del progetto con le finalità del bando (fino a punti 20)	SCARSO 5 DISCRETO 10 BUONO 15 OTTIMO 20	50
	2. Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte (fino a punti 20)	SCARSO 5 DISCRETO 10 BUONO 15 OTTIMO 20	
	3. Pluralità di linguaggi artistici e originalità dei contenuti (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	
Modalità innovative di coinvolgimento e partecipazione di nuovi pubblici	1. partecipazione e coinvolgimento attivo dei destinatari di cui al punto 2.2 (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	20
	2. coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti (fino a punti 10)	SCARSO 2 DISCRETO 4 BUONO 7 OTTIMO 10	
Dimensione del progetto	1. Numero di musei e altri luoghi della cultura coinvolti (fino a punti 10)	1 = 2 da 2 a 3 = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10	20
	2. collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio (fino a punti 10)	1 = 2 da 2 a 3 = 4 da 4 a 6 = 7 da 7 in su = 10	
Diffusione e sostenibilità degli obiettivi del progetto	1. Metodologia e qualità della restituzione dei risultati e disseminazione (fino a punti 5)	SCARSO 1 DISCRETO 2 BUONO 3 OTTIMO 5	10

	2. Sostenibilità e replicabilità del progetto (fino a punti 5)	SCARSO 1 DISCRETO 2 BUONO 3 OTTIMO 5	
--	--	---	--

(*) Specifica degli indicatori:

Ottima si intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste con profili di eccellenza

Buona si intende una valutazione piena delle voci richieste pur in assenza di profili di eccellenza

Discreta si intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare rilievo pur in coerenza a quanto richiesto dal bando

Scarsa si intende una valutazione che presenta delle manchevolezze rispetto a quanto richiesto dal bando

2.6. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

È condizione obbligatoria che i progetti prevedano un cofinanziamento da parte del richiedente pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'iniziativa. Tale cofinanziamento potrà essere costituito da risorse interamente messe a disposizione dal richiedente e/o acquisite da altri finanziatori, nella forma di:

- acquisizioni in denaro ottenute da altri enti pubblici o privati in qualità di cofinanziatori del progetto;
- risorse proprie a disposizione dell'ente richiedente stesso;
- servizi in natura (senza trasferimento di denaro ma opportunamente valorizzati nelle entrate e nelle uscite del budget del progetto) solo se finalizzati specificatamente alla realizzazione del progetto proposto.

Per il contributo richiesto alla Regione (massimo 80% sul costo complessivo del progetto) saranno invece considerati ammissibili i costi relativi al personale interno del soggetto richiedente (dipendenti, collaboratori, giovani in tirocinio, ecc.) nonché le voci generali di funzionamento ordinario della struttura e relativi interventi strutturali fino a un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

Sono ammesse le voci di spesa dell'elenco che segue, in particolare:

- consulenze specialistiche esterne e/o competenze professionali indirizzate all'implementazione del progetto e alla realizzazione delle attività proposte (artisti, formatori, grafici, esperti in comunicazione, programmatori, ecc.);
- spese di promozione e comunicazione del progetto (con un importo non superiore al 20% del costo totale del progetto);
- acquisto materiali di consumo destinati alla realizzazione delle attività;
- acquisto/noleggio/manutenzione di beni e attrezzature necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per un importo non superiore al 20% dei costi totali del progetto;
- spese di SIAE per la realizzazione di spettacoli connessi al progetto proposto;
- spese per il rimborso parziale di eventuali riduzioni offerte (es. scontistica biglietteria);
- spese per organizzazione attività presso luoghi della cultura (es. noleggio pullman, ...).

2.7. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di cui al punto 2.4. dovranno pervenire entro il termine del **30 giugno 2022** al Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria.

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: "L.R. 24/2003. Bando "Musei e welfare culturale" (DGR 404/2022) – *Titolo progetto*"
Non saranno ammesse alla valutazione le domande trasmesse oltre la data di scadenza.

2.8. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione al numero delle domande e all'entità delle risorse disponibili.

2.9. MODALITÀ DI ATTUAZIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli interventi dovranno essere riferiti all'anno 2022 e possono essere stati avviati anche prima della concessione del contributo.

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno far pervenire al Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche la dichiarazione attestante l'avvio degli interventi e quella attestante l'ultimazione degli interventi finanziati secondo i modelli ed entro le date che verranno stabilite nella Determinazione Dirigenziale di approvazione di concessione del contributo.

I contributi saranno erogati a saldo, previa presentazione della rendicontazione prevista.

Per l'erogazione del contributo, i soggetti privati dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

In ottemperanza all'art. 31, c. 8 bis del D.L. n. 69 del 2176/2016, inserito nella legge di conversione n. 98 del 9/8/2013, verrà verificata la regolarità contributiva del beneficiario (DURC). Nel caso il beneficiario non abbia personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento dei contributi è richiesta dichiarazione di esenzione.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, e comunque non oltre il 15 marzo 2023:

- un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione fiscalmente valida (es. fatture quietanzate) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata all'atto della domanda;
- una relazione illustrativa sulle attività svolte;
- un elenco dei materiali prodotti e copia cartacea/digitale degli stessi, anche con riferimento alla corretta applicazione della dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e del marchio istituzionale della Regione;
- eventuale rassegna stampa.

2.10. OBBLIGHI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO

Il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei, archivi e biblioteche.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

2.11. VARIAZIONI E REVOCHE

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valeria Poggi, Responsabile della Sezione Musei e Catalogo dei beni culturali - Via M. Angeloni, 61 - Perugia, tel. 075 5045493, email: vpoggi@regione.umbria.it